

Modica

Contributi per il recupero e la
riqualificazione del centro storico

a cura di Giuseppe Trombino



Modica

**Contributi per il recupero e la
riqualificazione del centro storico**

a cura di Giuseppe Trombino

Scritti di Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede, Tiziana Campisi, Teresa Cannarozzo, Anna Catania, Luigi Cavallo, Piero Colajanni, Anna Cottone, Calogero Cucchiara, Jennifer D'Anna, Giovanni Fatta, Maria Luisa Germanà, Giuseppe Giugno, Maria Fiorella Granata, Riccardo Guarino, Maria La Gennusa, Lidia La Mendola, Manfredi Leone, Chiara Pagano Mariano, Marco Migliore, Dario Modica, Giorgio Occhipinti, Nadia Pediglieri, Renata Prescia, Gianfranco Rizzo, Manfredi Sacli, Francesca Salerno, Ferdinando Trapani, Giuseppe Trombino, Starlight Vattano, Calogero Vinci, Ignazio Vinci, Rosa Maria Vitrano, Liboria Laura Zabbia

Foto di Carlo Foderà, Marcello Karra, Luigi Nifosì



La pubblicazione di questo volume è stata realizzata con il contributo finanziario del Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici della Università degli Studi di Palermo (C.I.R.C.E.S.).

Realizzazione editoriale:

– Progetto grafico ed impaginazione del volume: Dario Ferrante

Copertina:

– Modica dall'alto. Foto di Luigi Nifosi

Referenze fotografiche:

– Carlo Foderà: pagine 44, 45, 46, 47, 48, 49, 54, 55, 116, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 289, 316.

– Marcello Karra: pagine 80, 86, 92, 129, 138, 198, 236, 244, 256, 271, 272, 282, 297, 298, 315, 323, 324, 334.

– Luigi Nifosi: pagine 6, 7, 8.

Tutte le altre foto sono degli Autori.

*Sentieri velati da un tratto di eterno;
basole fra scorci di storica passione;
a passi tardi rinvengo in cor mio
nasciturosguardoche soavem'attrista.*

Salvatore Quasimodo

Giuseppe Trombino

Modica

Contributi per il recupero e la riqualificazione del centro storico

ISBN: 978-88-98115-33-4

Copyright © 2016 40due Edizioni

via Cluverio 13

90138 Palermo

telefono/fax: 091 333975

sito web: www.40due.com

e-mail: info@40due.com

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie inesattezze od omissioni nella citazione delle fotografie e/o delle fonti.

Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

INDICE

6

PRESENTAZIONI

Ignazio Abbate, Sindaco di Modica
Giorgio Belluardo, Assessore all'Urbanistica e Centro storico
Salvatore Monaco, Capo Settore Urbanistica

9

INTRODUZIONE

Giuseppe Trombino

11

I SOPRALLUOGHI

15

GLI INCONTRI CON LA CITTÀ

17

IL CENTRO STORICO DI MODICA UN INQUADRAMENTO NORMATIVO

Giuseppe Trombino

31

IL PIANO REGOLATORE PER MODICA DI CENZI CABIANCA

Teresa Cannarozzo

37

LA COSTRUZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA NEL RILIEVO DEL CENTRO STORICO DI MODICA

Luigi Cavallo, Jennifer D'Anna, Chiara Pagano Mariano, Nadia Pediglieri,
Giuseppe Trombino

43

LA RICOSTRUZIONE DELLA STORIA URBANA

Teresa Cannarozzo

57

MODICA CARNET DI VIAGGIO

Anna Cottone

61

TRASFORMAZIONI E DECORO URBANO A MODICA TRA OTTO E NOVECENTO. NOTE D'AR- CHIVIO

Giuseppe Giugno

81

IL TEMA DEI COMPLESSI RELIGIOSI A MODICA TRA STORIA E PROGETTO

Liboria Laura Zabbia

87

SISTEMI GENERATORI DELLA STRUTTURA UR- BANA E CARATTERI DEL PATRIMONIO EDILIZIO NEL CENTRO STORICO DI MODICA

Giuseppe Abbate

93

IDENTITÀ E CARATTERI DEL CENTRO STORICO DI MODICA

Giuseppe Trombino

117

IL CENTRO STORICO DI MODICA LO SPAZIO PUBBLICO DEI SERVIZI

Giulia Bonafede, Francesca Salerno

131

IDENTITÀ PAESAGGISTICA DEL CENTRO STORI- CO DI MODICA

Riccardo Guarino, Dario Modica, Giorgio Occhipinti

139

MODICA: LA FABBRICA DELLA CITTÀ

Giovanni Fatta, Tiziana Campisi, Calogero Vinci

199

CRITERI E TECNICHE DI VALUTAZIONE E RIDU- ZIONE DELLA VULNERABILITÀ SISMICA DEL CENTRO STORICO

Piero Colajanni, Calogero Cucchiara, Jennifer D'Anna, Lidia La Mendola

237

CRITERI E PRINCIPI PER IL RESTAURO ARCHI- TETTONICO

Renata Prescia

245

STRATEGIE DI INTERVENTO PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE ALL'INTERNO DEI CENTRI STORICI DALL'OROGRAFIA COMPLESSA

*L'uso di sistemi ettometrici per incentivare la mobili-
tà pedonale nel centro storico di Modica*

Marco Migliore, Luigi Cavallo

257

MODICA: IL SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI NEL TESSUTO STORICO TRA RETE ECOLOGICA, PAE- SAGGIO E MOBILITÀ URBANA

Manfredi Leone

265

LINEE DI INDIRIZZO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEL PATRIMO- NIO EDILIZIO

Gianfranco Rizzo, Maria La Gennusa

273

CRITERI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI NEL CENTRO STORICO DI MODICA

Maria Luisa Germanà

291

IL PRINCIPIO COSTO-EFFICACIA PER LA VALUTA- ZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FI- NANZIARIA DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICA- ZIONE ENERGETICA NEL CENTRO STORICO DI MODICA: UN MODELLO OPERATIVO

Maria Fiorella Granata

299

MATERIALI, TECNOLOGIE E WAYFINDING DESI- GN PER LA VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ DI CONTESTO

Rosa Maria Vitrano

317

PROGETTARE PER IL TERRITORIO. DESIGN E AGROALIMENTARE TIPICO PER VALORIZZARE IL TERRITORIO DI MODICA

Anna Catania

325

POLITICHE URBANE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

Ferdinando Trapani

335

LA DIMENSIONE POLICENTRICA DELLO SVILUP- PO TERRITORIALE NELLA SICILIA SUD-ORIE- NTALE: RUOLI, ESPERIENZE PROGETTUALI E SCE- NARI FUTURI PER LA CITTÀ DI MODICA

Ignazio Vinci

349

GLI AUTORI

L'albero del domani affonda le sue radici nel passato. Scrisse questa frase ancora studente in occasione di una feroce critica contro la demolizione di una villa in stile Liberty a Catania.

Ancora oggi questo concetto mi accompagna e mi guida quando, per motivi professionali e/o sociali, debbo avere riguardo al Centro Storico.

Senza volere entrare nella disamina dialettica della problematica connessa al Centro Storico, dalla sua nomenclatura alla sua individuazione alle proposte di recupero, mi piace richiamare la lenta ma costante evoluzione culturale che ha subito il processo di individuazione e recupero del Centro Storico che in questo lavoro

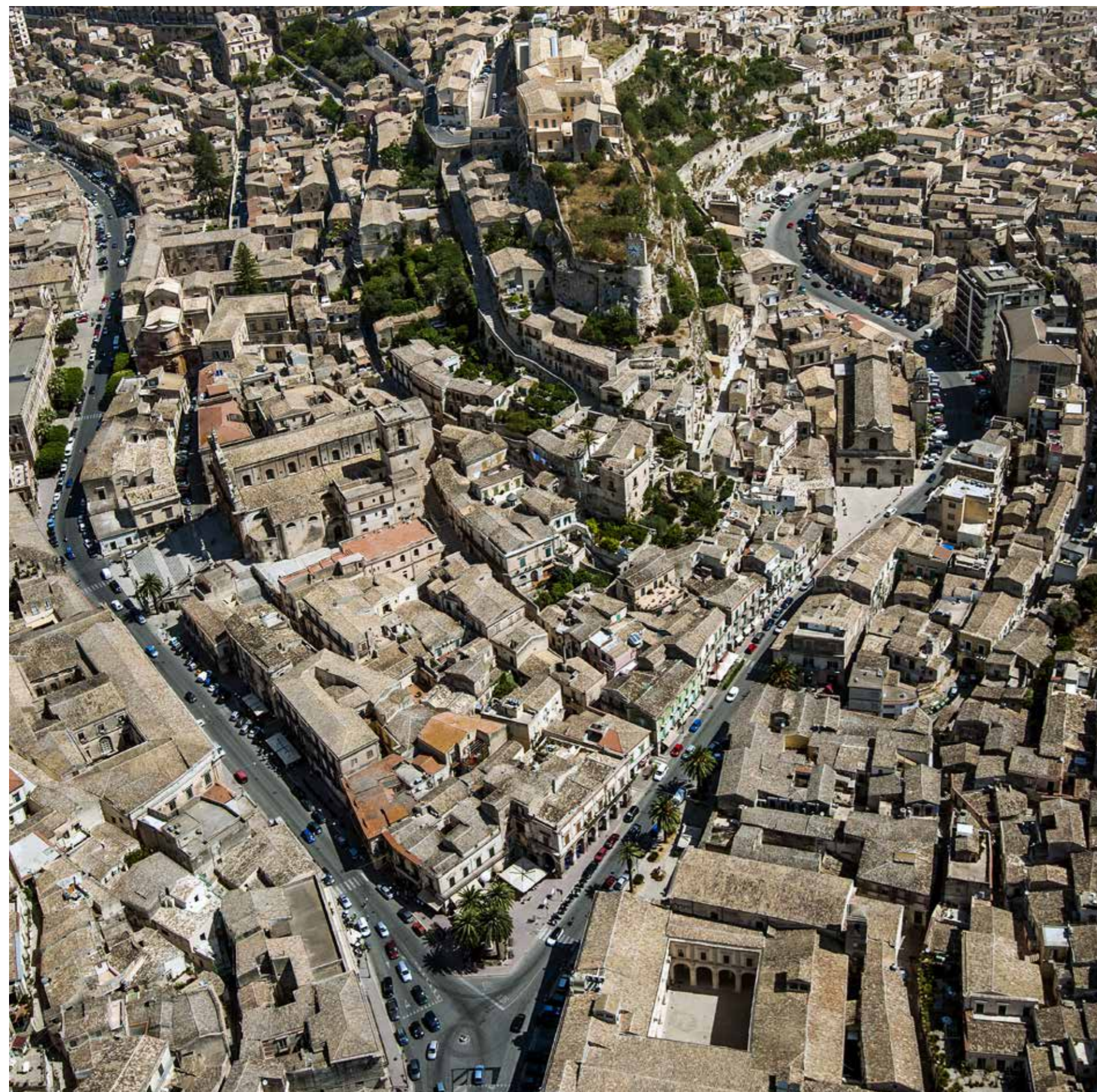
ha trovato larga applicazione nel rispetto della Circolare n. 3 /2000 dell'ARTA e, soprattutto, nella concezione del Centro Storico quale bene culturale.

Questo atteggiamento ci ha consentito di scostarci dalla concezione statica di un'area, comunque perimetrata, dove qualcosa di vecchio debba essere cristallizzato. La concezione di bene culturale, che abbiamo assunto quale identità del Centro Storico, ci ha consentito di vedere lo stesso quale luogo pulsante della città che ne esprime le sue tradizioni, gli usi, i costumi, la filosofia, le arti, le conoscenze, le credenze, la morale, le abitudini, in una parola il valore intrinseco di un popolo che rimette ai posteri la grandezza del suo passato.

Ecco allora che si giustificano scelte che porteranno ad una progettualità esecutiva ove i processi di intervento (tutela e valorizzazione) avranno riguardo ad opere in movimento quali beni vitali da proteggere.

Un ringraziamento caloroso va al prof. Trombino, direttore del C.I.R.C.E.S. dell'Ateneo di Palermo, che in uno ai colleghi delle varie discipline riguardanti le problematiche del C.S. ha saputo essere, ancora una volta, il Maestro d'arte e di vita per il corretto approccio progettuale.

arch. Salvatore Monaco
Capo Settore Urbanistica



INTRODUZIONE

Giuseppe Trombino

Studiare Modica e riprogettare la riqualificazione del suo centro storico è, per chi svolge attività di ricerca scientifica, quanto di più gratificante possa desiderarsi.

Così complessa e intrigante è la sua struttura urbana, così emozionante e coinvolgente il paesaggio entro il quale è collocata, così ricca e stratificata la sua storia, così emblematica ed esemplare la sua condizione urbanistica, così difficile ed impegnativo il progetto della sua riqualificazione, che risulta impossibile sottrarsi alla sfida della ricerca. Per questa ragione, nel momento in cui l'Amministrazione comunale di Modica ha chiesto all'Università di Palermo la disponibilità a supportare, con studi e ricerche, il processo di recupero e valorizzazione del centro storico, la risposta è stata entusiastica e corale.

Ne è venuto fuori un complesso lavoro di ricerca interdisciplinare che ha affrontato, in una ottica integrata, le diverse questioni che connotano il tema del recupero e della riqualificazione del centro storico e che ha visto il coinvolgimento, a fianco della amministrazione comunale, di numerosissimi studiosi dell'Ateneo palermitano'.

Il lavoro svolto, riportato nelle pagine di questo volume, deve essere considerato alla stregua di un componimento orchestrale, nel quale ogni studioso ha cercato di armonizzare i propri saperi con quelli degli altri, sino ad ottenere una unica organica partitura, che potrà costituire una traccia sicura per l'esecuzione del progetto di riqualificazione.

In dettaglio, dopo un inquadramento urbanistico utile a collocare lo studio del centro storico entro una cornice normativa corretta ed aggiornata, lo studio si sofferma sugli strumenti urbanistici operanti nel territorio urbano ed in particolare sul piano regolatore generale vigente, redatto alla fine degli anni sessanta da Cenzi Cabianca, mettendone in evidenza il contenuto innovativo e il forte significato etico.

Seguono i contributi di vari studiosi che definiscono un sistema di conoscenze articolato e complesso, che tocca tutti gli aspetti della realtà storica, urbanistica ed edilizia che connotano il centro storico di Modica. Dopo il saggio di Teresa Cannarozzo, che ricostruisce, con rapide ma sapienti pennellate, il quadro delle secolari vicende storiche attraverso le quali è andata componendosi l'attuale forma urbana, è affidato a due giovani studiosi, Laura Zabbia e Giuseppe Giugno, il compito di effettuare due saggi esplorativi, uno sul ruolo dei complessi religiosi nella organizzazione urbana, l'altro sulle trasformazioni della città tra ottocento e novecento. Quest'ultimo saggio in particolare, basato su una paziente ricerca documentaria, offre una conferma di quanto produttore possa essere la lettura e la interpretazione delle fonti archivistiche locali, spesso trascurate.

A Giuseppe Abbate, Giuseppe Trombino, Giulia Bonafede e Riccardo Guarino è invece affidato il compito di descrivere i caratteri urbanistici e paesaggistici del centro storico, analizzando rispettivamente i sistemi generatori della forma urbana, i caratteri identitari della morfologia urbana, delle tipologie edilizie e della popolazione, i servizi urbani e il paesaggio naturale.

Chiude la prima parte sulla conoscenza l'approfondito saggio di Giovanni Fatta, Tiziana Campisi e Calogero Vinci, che analizza det-

tagliatamente i caratteri costruttivi del patrimonio edilizio, costituendo, insieme agli altri saggi di questa prima parte del volume, la premessa indispensabile per impostare il progetto di intervento.

I contributi contenuti nella seconda parte del volume offrono, da diverse angolazioni disciplinari, criteri e soluzioni orientati al progetto di recupero e riqualificazione. La prima tematica trattata è quella della vulnerabilità sismica, che viene esplorata da Piero Colajanni, Calogero Cucchiara, Jennifer D'Anna e Lidia La Mendola nei suoi aspetti scientifici e normativi, pervenendo alla definizione di tecniche e metodiche di intervento che preludono a quel codice di pratica, che dovrà essere messo a punto per guidare gli interventi all'interno del centro storico di Modica.

Sui principi che devono guidare il restauro del patrimonio architettonico si sofferma Renata Prescia, mentre al tema della mobilità sono dedicate le riflessioni di Marco Migliore, che dopo aver analizzato le criticità del sistema stradale, propone strategie di intervento utili ad incentivare la mobilità pedonale nel centro storico.

Nel saggio di Manfredi Leone l'interesse viene spostato dall'ambiente costruito a quello naturalistico, che viene studiato in una logica di sistema integrato.

Diversi i contributi sul tema della sostenibilità ambientale che viene affrontato, sotto diverse ottiche disciplinari, da Maria Luisa Germanà, che studia i fattori ambientali e la loro influenza nel progetto di recupero, da Maria La Gennusa e Gianfranco Rizzo, che dettano linee di indirizzo per il miglioramento della efficienza energetica nel patrimonio edilizio, da Maria Fiorella Granata, che propone un modello operativo per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi di riqualificazione energetica ed infine da Maria Rosa Vitrano, che dimostra come possano applicarsi i principi della sostenibilità ambientale per la valorizzazione delle identità di contesto.

Anche Anna Catania, nel suo saggio, affronta il tema della sostenibilità ma per evidenziare il contributo che può dare alla valorizzazione del territorio il design, applicato non soltanto alla progettazione di manufatti, ma anche alla diffusione e commercializzazione di prodotti tipici del luogo.

Ma per raggiungere l'obiettivo del recupero e della riqualificazione del centro storico occorre mettere in campo risorse economiche straordinarie, che possono essere attivate attraverso politiche adeguate alla complessità del problema ed integrate all'interno di una dimensione policentrica.

Su tale aspetto si soffermano, in chiusura del volume, Ferdinando Trapani e Ignazio Vinci, che indicano le politiche da attuare nel breve medio periodo e disegnano i futuri scenari all'interno dei quali la valorizzazione del centro storico di Modica dovrà inserirsi.

L'insieme dei contributi, se certamente non esaurisce l'arco delle conoscenze necessarie per comprendere in tutti i suoi aspetti la complessa realtà del centro storico di Modica, consente però certamente di definire le linee guida secondo le quali deve svilupparsi il processo di recupero e valorizzazione di questo prezioso, straordinario, e per certi versi unico, contesto urbano.

NOTE

1 Il rapporto di collaborazione scientifica è stata formalizzato attraverso un accordo con il C.I.R.C.E.S., Centro Interdipartimentale di Studi sui Centri Storici dell'Università di Palermo, sottoscritto nel 2014, riguardante la redazione di Linee guida per il recupero e la valorizzazione del centro storico. Le attività previste dall'accordo hanno avuto inizio nel Novembre 2014 e si sono protratte per circa un anno, sotto la responsabilità dell'arch. **Salvatore Monaco**, dirigente dell'Ufficio urbanistica del Comune e del prof. **Giuseppe Trombino**, Direttore del Circes.

Alla ricerca hanno partecipato docenti del C.I.R.C.E.S., appartenenti a diversi ambiti disciplinari, precisamente: **Giuseppe Trombino**, Ordinario di Urbanistica (coordinamento generale), **Teresa Cannarozzo**, Ordinario di Urbanistica (analisi delle trasformazioni urbane), **Marco Rosario Nobile**, Ordinario di Storia dell'architettura (storia urbana), **Marco Migliore**, Associato di Trasporti (mobilità urbana), **Giovanni Fatta**, Ordinario di Architettura tecnica, **Tiziana Campisi**, Associato di Architettura tecnica, **Calogero Vinci**, Ricercatore di Architettura tecnica (analisi delle tecniche costruttive storiche), **Lidia La Mendola**, Ordinario di Tecnica delle costruzioni, **Piero Colajanni**, Associato di Tecnica delle costruzioni, **Calogero Cucchiara**, Ricercatore di Tecnica delle costruzioni (vulnerabilità sismica), **Gianfranco Rizzo**, Ordinario di Fisica tecnica ambientale, **Maria La Gennusa**, Associato di Fisica tecnica ambientale, **Maria Granata**, Ricercatore di Estimo (riqualificazione energetica del patrimonio edilizio storico), **Manfredi Leone**, Associato di Progettazione del paesaggio, **Riccardo Guarino**, Ricercatore di Botanica (paesaggio ed ambiente naturale), **Maria Luisa Germanà**, Associato di Tecnologia dell'architettura (sostenibilità ambientale), **Giuseppe Abbate**, Ricercatore di Urbanistica (analisi storico-morfologica e delle tipologie edilizie), **Giulia Bonafede**, Ricercatore di Urbanistica (analisi dei servizi), **Teresa Gilona**, Ricercatore di Urbanistica, **Giuseppe Pellitteri**, Ordinario di Progettazione architettonica (progetti urbani), **Ignazio Vinci**, Associato di Urbanistica (strategie

di rigenerazione urbana), **Renata Prescia**, Associato di Restauro architettonico (criteri di restauro dell'edilizia monumentale), **Dino Trapani**, Associato di Urbanistica (politiche urbane ed attivazione risorse), **Andrea Scianna**, Ricercatore di Topografia (rappresentazione 3D), **Rosa Maria Vitrano**, Associato di Tecnologia dell'architettura (tecnologie per il recupero urbano), **Anna Catania**, Ricercatore di Disegno industriale (design per la comunicazione e la valorizzazione delle eccellenze locali), **Grazia Napoli**, Ricercatore di Estimo (parametri economici).

A fianco ad essi hanno lavorato i dottori e dottorandi di ricerca **Jennifer D'Anna**, **Giuseppe Giugno**, **Manfredi Saeli Naselli**, **Starglight Vattano**, **Laura Zabbia**. Per i rilievi dello stato di fatto e la trascrizione informatica dei dati ci si è avvalsi della collaborazione di professionisti esterni (arch. **Chiara Pagano Mariano**, ing. **Nadia Pediglieri**, dott.urb. **Luigi Cavallo**, ing. **Jennifer D'Anna**, arch. **Antonio Calderaio**), con il supporto tecnico del geom. **Giuseppe Vernuccio**, dell'Ufficio comunale di piano. Contributi significativi alla ricerca hanno offerto poi gli studenti del corso di Laurea magistrale in Ingegneria edile - architettura di Palermo ed in particolare **Giulia Baldi**, **Salvo Collura**, **Faro Giunta**, **Marcello Karra**, **Laura Iuliano**, **Castrenze Lo Vecchio**, **Sara Mandracchia**, del corso di Laurea magistrale in Architettura di Palermo **Francesca Salerno**, e del Corso di Laurea in Disegno Industriale **Francesco Colosi**, attraverso la elaborazione delle loro tesi di laurea, nonché gli studenti del Corso di Laurea magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale dello stesso Ateneo, attraverso la partecipazione al Laboratorio di Urbanistica II, coordinato dalla prof. Teresa Cannarozzo.

Infine, va specificato che importanti elementi di conoscenza del centro storico e significativi apporti alla ricerca hanno offerto al gruppo di lavoro le indagini e le elaborazioni svolte, nell'ambito di protocolli di collaborazione con il C.I.R.C.E.S., dalle società **Betontest S.r.l. Laboratori Tecnologici e di ricerca** (indagini sismiche e prove sui materiali), **Ceratonica Geophysics S.r.l.** (indagini geologiche) e **Studioland S.r.l.** (indagini vegetazionali).



I SOPRALLUOGHI



Finito di stampare nel mese di agosto 2016
dalle Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
(Bagheria, PA)